

undefined

# Se l'intelligenza collettiva diventa strumento contro la complessità

## Previsioni

### Metodi alternativi

**Adriano Solidoro\***

Dall'inizio della crisi Covid-19, siamo stati investiti quotidianamente da innumerevoli ipotesi e profezie sulla sparizione del virus o la sua permanenza. Se c'è qualcosa che abbiamo appreso è quanto le previsioni possano rivelarsi errate. Anche se non sempre: Metaculus, comunità dedicata all'attività previsionale per mezzo della capacità di visione e l'intelligenza collettiva dei suoi partecipanti, è stata in grado di preannunciare eventi e sviluppi correlati al Covid con sorprendente accuratezza. Come? Aggregando le previsioni di migliaia di utenti-esperti e non - della piattaforma online in un ambiente di discussione con feedback rapidi e oggettivi. Il caso dell'ospedale di El Paso, Texas, ci racconta qualcosa degli ottimi risultati ottenuti. La struttura ha collaborato con Metaculus per trovare risposta a domande critiche relative al picco di infezioni da coronavirus per poter pianificare l'allocazione delle risorse. La piattaforma ha anticipato con precisione il giorno del primo picco epidemico a El Paso, il 26 aprile, mentre gli esperti indicavano una data posticipata di circa un mese. La previsione suggeriva che quel giorno ci sarebbero stati 38 pazienti in terapia, non lontano dai 35 poi registrati. L'ospedale ha utilizzato queste informazioni per valutare gli spazi e le apparecchiature necessarie. Così sono state risparmiate molte risorse.

l'organizzazione promotrice) che mostra risultati sorprendenti nell'ottenere scenari accurati e tempestivi su questioni di ampio interesse e sulle dinamiche che stanno plasmando il futuro.

In tempi di così grande incertezza, per guidare le decisioni strategiche e trasformare l'indeterminatezza in un rischio gestibile bisogna sfruttare di più la saggezza collettiva? Ciò vale anche per le imprese, per le quali la definizione di scenari è legata alla strategia e alla programmazione. Modelli di *crowdsourcing* basati sull'intelligenza collettiva sono già utilizzati con successo nel mercato *deifuture* e per la risoluzione di problemi, e dunque appare naturale estenderne l'utilizzo alla pianificazione strategica basata su scenari. Ciò con l'intento di aiutare a superare *ibias* individuali e di gruppo di fronte all'incertezza a lungo termine, facilitando la comprensione del cambiamento da parte di decisori delle imprese e *policy maker* e magari anche sottrarci dalla cultura del "breve-terminismo" riscontrabile in molti ambiti: nelle imprese, dove i rapporti trimestrali incoraggiano i Ceo a dare la priorità alla soddisfazione degli investitori a breve termine, nella politica, dove i leader sono concentrati sul prossimo voto e sui desideri della loro base. Così come nel fallimento collettivo nell'affrontare i rischi a lungo termine: cambiamenti climatici, pandemie, o resistenza agli antibiotici.

A differenza della previsione o dell'analisi quantitativa delle tendenze (come Google Trends e la sentiment analysis di Twitter), che tentano di ridurre l'indeterminatezza e progettare stime dei risultati futuri, i modelli di pianifica-

considerazione, assistendo così aziende e decisori politici nel formulare meglio ipotesi sul futuro e testarle. Le piattaforme digitali di *crowdsourcing* offrono la possibilità di coinvolgere in questo processo di scenario centinaia o migliaia di persone da differenti gruppi di interesse e aree geografiche: le comunicazioni intra e inter-organizzative, la raccolta di segnali e il *sensemaking* diventano dunque virali.

Recenti risultati di ricerca confermano che per raggiungere una buona capacità previsionale non siano necessari supercomputer o metodi arcani, ma semmai è utile raccogliere dati da una varietà di fonti, pensare in modo probabilistico, lavorare in team, tenere traccia di feedback e risultati ed essere disposti ad ammettere errori e cambiare rotta. Con questo approccio, nasce l'idea di YourVision.2021, un progetto interaziendale e partecipativo per sperimentare i vantaggi di aggiornare la visione riguardo le incognite più urgenti per le organizzazioni in un ambiente di discussione collettiva e co-creazione. È un progetto dell'Università Milano-Bicocca che, tra giugno e luglio vedrà coinvolti 2mila responsabili di funzione, manager e innovatori di 350 aziende, affiancati da un comitato scientifico e da rappresentanti di grandi aziende (tra cui Fastweb, Snam, Enel, Banca Mediolanum e McDonald's) per discutere di temi come transizione digitale, Green HR, sostenibilità, innovazione sociale, creazione di valore condiviso sul territorio, relazioni tra persone in epoca di smart working, partnership tra pubblico e privato, *open innovation* e collaborazione tra imprese, Pmi e università. I risultati

Il successo di Metaculus è un caso sperimentale di *crowdsourcing* (cioè di sviluppo collettivo di un progetto - in genere su base volontaria o su invito - da parte di una moltitudine di persone esterne al-

ziona degli scenari tentano di identificare e sfruttare la complessità come strumento per l'apprendimento e la costruzione di consapevolezza. L'obiettivo è espandere la gamma di parametri presi in

verranno raccolti nel Manifesto sul futuro del lavoro e delle imprese.

*Criet - Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio,  
Università Milano-Bicocca*

© RIPRODUZIONE RISERVATA